

**Liverpool  
a impatto  
positivo**



La **tecnologia** salverà il pianeta. Ne è convinto il Consiglio comunale di Liverpool (Lcc) che ha annunciato di voler sfruttare la **blockchain** per mitigare l'impatto della città sul clima. L'amministrazione spiega che la città punta a diventare la «prima a impatto positivo entro il 2020». Con

la **Poseidon Foundation** verrà condotta una sperimentazione di un anno su una piattaforma blockchain che faciliterà la sicurezza e lo scambio di crediti di carbonio. L'obiettivo è **compensare l'impatto climatico** della città di oltre il 110%. ([www.poseidon.eco](http://www.poseidon.eco))

## Sostenibili

Alleanza di progetti tra E.On, multinazionale dell'energia, e la società AzzeroCo2 di Legambiente e Kyoto Club  
Una pianta in più per ogni fornitura di gas naturale: 61 ettari di nuovi boschi, 40mila tonnellate di CO2 in meno  
Piano da altri 30mila ettari nei prossimi tre anni contro la temperatura globale che intanto continua a crescere

# Se un albero mangerà l'effetto serra

di ENZO RIBONI

**G**li alberi sono gran mangiatori di CO2, in quantità diversa a seconda delle specie. Un Frassino maggiore, per esempio, ne ingoia oltre una tonnellata nel suo ciclo di vita. Un bosco ovviamente moltiplica significativamente l'assorbimento di anidride carbonica, il gas serra imputato di contribuire pesantemente al riscaldamento globale. È inevitabile quindi che le aziende del settore energetico siano nell'occhio del ciclone e che le più virtuose cerchino di ridurre l'impatto del loro business. Così E.On, multinazionale europea con 42 mila dipendenti, che in Italia punta sulla generazione da fonti rinnovabili, si è posta un problema: come ridurre l'impatto della CO2 prodotta dal consumo di gas naturale che non è una fonte rinnovabile? La soluzione l'ha trovata mettendosi assieme ad AzzeroCO2, una società di consulenza fondata da Legambiente e Kyoto Club per supportare le aziende che vogliono migliorare la loro performance energetica. «Create dei boschi», è stato il suggerimento: «Ridurrete le emissioni di anidride carbonica prodotte dal



**A garantire la realizzazione dei progetti è il gruppo creato dall'associazione ambientalista che sceglie le aree e cura la manutenzione**

consumo di gas naturale».

È nato così il programma «Boschi E.On», che è già arrivato alla creazione di 18 aree verdi su una superficie di 61 ettari con 60 mila nuovi alberi piantati. Risultato? Quarantamila tonnellate di CO2 compensate. «Finora abbiamo investito nell'iniziativa un milione di euro - spiega il Chief sales officer di E.On Cristian Acquistapace - in partnership con i nostri clienti che hanno sottoscritto l'offerta «GasVerde». Noi forniamo il gas naturale e contemporaneamente piantumiamo un nuovo albero per ogni contratto, assorbendo così una quota di CO2 che migliora l'ecosistema circostante». L'obiettivo è anche di sensibilizzare i consumatori sul contenimento dell'anidride carbonica, visto che il problema del surriscaldamento diventa sempre più impellente.

Secondo il ministero dell'Ambiente, infatti, nei prossimi anni l'Italia subirà un aumento di giornate, da 8 a 20 ogni anno, con temperature superiori ai 30°. «Per E.On - chiarisce Alessandro Vezzil, responsabile sostenibilità e Csr di AzzeroCO2 - realizziamo il progetto forestale, indi-

viduiamo le aree interessate, per ora concentrate tra Lombardia, Veneto, Piemonte e Lazio, cerchiamo l'operatore che mette a dimora le piante, curiamo la manutenzione e gestiamo la comunicazione dell'iniziativa verso la popolazione».

### Foreste permanenti

**300**

Le migliaia di nuovi alberi che potranno essere piantati con il progetto «Mosaico verde»

**20**

È il numero di giorni in più, rispetto a oggi, in cui in Italia durante l'anno la temperatura potrà superare i 30 gradi (previsione del Ministero dell'Ambiente)



**1**

È il milione di euro che la multinazionale ha finora investito nel progetto «Boschi E.On» in partnership con i clienti dell'offerta «GasVerde»

La moltiplicazione delle piante mangiatrici di anidride carbonica sta poi ulteriormente accelerando grazie a un progetto proprio di AzzeroCO2 con Legambiente, «Mosaico Verde», che si propone di piantare 300 mila nuovi alberi e di tutelare 30 mila ettari di boschi già esistenti entro i prossimi tre anni. «È una piattaforma che fa collaborare pubblico e privato - spiega Vezzil - collegando la necessità degli enti locali di recuperare aree verdi abbandonate o degradate e la volontà delle imprese di investire in una forma particolare di Csr, la creazione e la tutela di boschi permanenti». Un progetto a cui ha aderito anche E.On, che sempre con AzzeroCO2 sta sviluppando l'ulteriore progetto «Energy4Green» rivolto alle Pmi, le piccole e medie imprese. «L'abbia-

mo proposto ai clienti business - commenta Acquistapace - per aiutarli a realizzare i loro programmi di riduzione e compensazione della CO2 emessa nella produzione industriale e per indirizzarli nel finanziamento di nuove piantumazioni di alberi». Il tutto in un quadro in cui incombe l'allarme lanciato dalla *World meteorological organization*: l'ultima rilevazione, quella del 2016, dice che la CO2 nell'atmosfera è passata da 400 parti per milione del 2015 a 403,3. Un aumento doppio rispetto a quello medio annuale degli ultimi dieci anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**legambiente.it**  
Legambiente è nata nel 1980, promuove l'ambientalismo scientifico e oggi ha 115.000 tra soci e sostenitori